

## C O M U N I C A T O S T A M P A

## Banco Popolare approva i risultati al 30 settembre 2008 ed avvia un'importante semplificazione societaria ed organizzativa

- Risultati dei primi nove mesi 2008:
  - Proventi operativi: +11,1%
  - Risultato della gestione operativa: +28,9%
  - Utile netto 522 milioni rispetto ai 555 dei primi nove mesi del 2007 (-6,1%)
- Escludendo le componenti non ricorrenti ed il risultato netto finanziario influenzato dalla crisi internazionale dei mercati tutti i dati sono in crescita:
  - Margine di interesse: +16%
  - Proventi operativi: +5%
  - Risultato della gestione operativa: + 16%
  - Utile netto: + 15%
- Raccolta diretta da clientela: +21% rispetto al 30 settembre 2007
- Impieghi alle famiglie ed alle piccole e medie imprese in crescita: + 8% rispetto al 30 settembre 2007
- Stima preliminare del Tier 1 ratio pro-forma: tra il 7,5% e l'8%, in funzione dell'ammontare del dividendo
- Terminata la fase di integrazione è stata avviata una importante manovra di semplificazione societaria ed organizzativa per ridurre strutturalmente i costi e migliorare il servizio alla clientela

Verona, 14 novembre 2008 - Nella seduta odierna il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha approvato il resoconto intermedio consolidato al 30 settembre 2008 .

### I risultati del periodo

L'utile netto consolidato dei primi nove mesi ammonta a 522 milioni di euro. Tale risultato è solo parzialmente confrontabile con il risultato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (555 milioni) per la data di efficacia (1 luglio 2007) dell'operazione di aggregazione tra il Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) e la

Banca Popolare Italiana (BPI) che ha dato vita al Banco Popolare, sia per le significative componenti non ricorrenti che hanno interessato i conti economici dei due periodi posti a confronto, sia infine a causa della crisi internazionale dei mercati finanziari.

Escludendo le componenti non ricorrenti ed il negativo andamento del risultato finanziario determinato dalla crisi, il confronto su basi omogenee pone in luce un buon andamento della gestione operativa. Il margine di interesse evidenzia infatti una crescita su base annua del 15,9% compensando il calo delle commissioni e degli altri proventi di gestione e consentendo ai proventi operativi nel loro complesso di evidenziare una crescita del 5,0%. Unitamente all'efficace azione di contenimento degli oneri operativi (in calo dello 0,9%) tale dinamica ha consentito di realizzare un risultato della gestione operativa in crescita del 16,1% rispetto ai primi nove mesi del 2007.

Gli impieghi lordi, in linea con il piano industriale, evidenziano una crescita della componente erogata alle famiglie ed alle piccole e medie imprese del 3,3% rispetto a inizio anno e dell' 8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ed un calo degli impieghi alle grandi imprese ed alle imprese finanziarie del 10,4%. Nel loro complesso gli impieghi ammontano al 30 settembre 2008 a 81,6 miliardi e comprendono al loro interno titoli riclassificati dalle attività finanziarie di negoziazione per 0,5 miliardi di euro. Escludendo i suddetti titoli i crediti ammontano a 81,1 miliardi in calo dello 0,7% rispetto agli 81,7 miliardi di fine esercizio 2007 (dato reso omogeneo che esclude gli impieghi di Ducato).

La raccolta diretta, come previsto nel piano triennale, registra un incremento rispetto ad inizio anno pari all' 8,2% nella componente riferita alla clientela passando da 61,8 a 66,9 miliardi l'incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è del 20,6%. Gli altri fondi raccolti scendono invece da 30,4 a 28,8 miliardi (-5,2%). Nel suo complesso la raccolta diretta ammonta a 95,7 miliardi in crescita del 3,8% rispetto ai 92,2 miliardi del 31 dicembre 2007 (dato reso omogeneo).

L'evoluzione dei mercati finanziari e le collegate diverse scelte di allocazione del proprio risparmio operate dalla clientela rappresentano le principali determinanti del calo della raccolta indiretta dai 96,3 miliardi di inizio anno agli 81,4 miliardi del 30 settembre 2008 (- 15,5%) rispetto al 30 settembre 2007 il calo è pari al 19,7%.

Tali dinamiche, unitamente a quella dei tassi di interesse, hanno determinato un margine di interesse pari a 1.838,7 milioni in crescita del 15,9% rispetto ai 1.586,3 milioni dei primi nove mesi 2007. La contribuzione del terzo trimestre è di 612,3 milioni.

Il risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta a 38,2 milioni (5,7 nel terzo trimestre) rispetto ai 29,5 milioni rappresentanti il dato ricorrente del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il margine finanziario al netto delle componenti non ricorrenti è pari a 1.876,4 milioni.

Le commissioni nette ammontano a 822,1 milioni (232,9 nel terzo trimestre) rispetto ai 916,1 milioni del 30 settembre 2007. La riduzione del gettito commissionale è quasi totalmente ascrivibile ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza in connessione alla già evidenziata sensibile contrazione del risparmio gestito.

Gli altri proventi netti di gestione sono risultati pari a 290,0 milioni. In tale voce risulta compresa la plusvalenza rilevata a seguito della cessione di un ramo d'azienda composto da 33 sportelli al Credito Emiliano. Al netto di tale componente non ricorrente la voce ammonta a 155,3 milioni rispetto ai 184,9 milioni costituenti il dato

ritenuto ricorrente dei primi nove mesi del 2007. La contribuzione del terzo trimestre è pari a 46,5 milioni.

Il risultato netto finanziario è pari a 196,2 milioni. Tale risultato comprende l'effetto derivante dalla riduzione del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value conseguente all'ampliamento degli spread applicati alla raccolta del Gruppo. Tale effetto nei nove mesi è stato complessivamente pari a 137,8 milioni. Al netto di tale impatto e di altre componenti non ricorrenti di minore rilevanza il risultato netto finanziario dei primi nove mesi ammonta a 60,0 milioni (6,7 nel terzo trimestre) in netto calo rispetto ai 298,2 milioni registrati in un contesto radicalmente diverso nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Gli altri proventi operativi (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 1.308,2 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammontano a 1.037,4 milioni (286,1 nel terzo trimestre) rispetto ai 1.399,2 milioni del 30 settembre 2007.

I proventi operativi totali (margine finanziario + altri proventi operativi) ammontano quindi a 3.185,1 milioni contro i 2.865,6 (+11,1%). Al netto delle componenti non ricorrenti sono pari a 2.913,8 milioni (904,2 nel terzo trimestre) rispetto ai 3.015,0 milioni dei primi nove mesi del 2007. Qualora nell'ambito del confronto si escluda il contributo del risultato netto finanziario che, come si è detto, è influenzato da uno scenario di riferimento radicalmente diverso, il totale dei proventi operativi evidenzierebbe un incremento su base annua del 5,0% da 2.716,9 a 2.853,7 milioni.

Le spese per il personale sono pari a 1.104,9 milioni (370,8 milioni nel terzo trimestre) in crescita del 2,9% su base annua.

Le altre spese amministrative ammontano a 523,6 milioni ed evidenziano una riduzione dell' 8,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La quota di competenza del terzo trimestre è pari a 175,5 milioni.

Gli ammortamenti al 30 settembre 2008 ammontano a 122,0 milioni.

Il totale degli oneri operativi risulta quindi pari a 1.750,5 milioni (588,0 nel terzo trimestre), in calo dello 0,9%.

La riduzione dei proventi già commentata porta il cost income ratio al netto delle componenti non ricorrenti al 60,1% rispetto al 58,6% di un anno prima. Qualora nell'ambito del confronto si escluda il contributo del risultato netto finanziario, il cost income ratio al netto delle componenti non ricorrenti evidenzierebbe un miglioramento del 3,7%.

Il risultato della gestione operativa è di 1.434,6 milioni contro i 1.113,2 dello stesso periodo dello scorso anno (+28,9%). Al netto delle componenti non ricorrenti il risultato è pari a 1.163,2 (-6,8%). La contribuzione del terzo trimestre è pari a 316,2 milioni. Escludendo dal confronto la contribuzione fornita nei due periodi dal risultato netto finanziario il risultato della gestione operativa evidenzia invece un incremento del 16,1%.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti sono pari a 354,2 milioni. Escludendo svalutazioni considerate non ricorrenti per 148,4 milioni principalmente riferibili alle esposizioni nei confronti di Fingruppo (49,3 milioni), del gruppo Lehman Brothers (30,8 milioni) e del sistema bancario islandese (59,0 milioni), le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti sono pari a 205,8 milioni (67,4 nel terzo trimestre), sostanzialmente in linea con i 202,5 milioni classificati come dato ricorrente pro-forma dei primi nove mesi 2007. Per quanto concerne la qualità del portafoglio crediti l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi netti risulta pari all'1,22% in leggera crescita rispetto all'1,05% del 31 dicembre 2007 (dato reso omogeneo). In crescita anche l'incidenza degli incagli sugli impieghi netti che passa dall'1,54% al 2,08% a testimonianza della fase negativa del ciclo economico in corso.

La crescita dei crediti deteriorati non trova per il momento riscontro in un incremento del costo del credito. Il rapporto tra le rettifiche di valore su crediti (al netto delle componenti non ricorrenti) e gli impieghi è su base annua pari a 50 b.p. rispetto ai 57 b.p. del 30 settembre 2007 (32 b.p. al netto delle riprese di valore rispetto ai 35 b.p. del 30 settembre 2007 pro-forma). Le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività ammontano a 53,0 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti rappresentate dalla svalutazione dei titoli Lehman facenti parte delle attività finanziarie detenute fino a scadenza (23,6 milioni), delle quote partecipative detenute in Hopa per 12,1 milioni (nuovo prezzo di carico pari a 0,10 euro per azione), in Banca Network Investimenti ed altri investimenti minori per 10,4 milioni, le rettifiche nette sono pari a 6,9 milioni. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono pari a 41,7 milioni. Al netto degli accantonamenti non ricorrenti principalmente derivanti dal perfezionamento dell'accordo di ristrutturazione del debito Fingruppo, ammontano a 26,2 milioni rispetto ai 40,2 milioni del dato pro-forma dei primi nove mesi del 2007.

Alla fine del semestre è stata perfezionata la cessione della partecipazione detenuta in Linea S.p.A. che ha generato una plusvalenza pari a 98,5 milioni alla quale si aggiungono ulteriori utili netti derivanti dalla cessione di altre partecipazioni ed investimenti per 41,9 milioni.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pari a 1.126,0 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammonta a 924,3 milioni (236,4 milioni nel terzo trimestre).

Nel primi nove mesi dell'esercizio il Gruppo ha speso ulteriori oneri di integrazione al netto delle imposte per 31,6 milioni, principalmente riconducibili a uscite di personale mediante l'utilizzo del fondo di solidarietà. L'utile netto delle attività in via di dismissione sempre al netto delle imposte ammonta a 19,0 milioni di cui 23,4 milioni riferibili a Ducato.

Dedotte imposte sul reddito del periodo per 410,2 milioni (390,1 al netto della quota parte correlata a componenti non ricorrenti) e la quota dell'utile di pertinenza di terzi pari a 43,7 milioni (25,7 milioni al netto delle componenti non ricorrenti), l'utile netto del periodo è risultato pari a 659,4 milioni. Detraendo da tale cifra i 137,6 milioni derivanti dalla PPA, si giunge, come anticipato, ai 521,8 milioni che rappresentano l'utile del periodo consolidato (-6,1% rispetto ai primi nove mesi del 2007).

Il risultato netto ricorrente ammonta a 508,5 milioni (112,2 milioni nel terzo trimestre) rispetto ai 595,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Qualora si escluda dal confronto il diverso apporto garantito nei due periodi dal risultato netto finanziario l'utile netto evidenzerebbe una crescita del 14,7%.

Modalità di determinazione del fair value delle attività finanziarie e riclassificazione di attività finanziarie in conformità a quanto consentito dall'emendamento allo IAS 39

Al fine di evitare una spirale viziosa della crisi, le autorità e gli standard setters statunitensi (SEC e FASB) ed europei (IASB) hanno fornito una nuova "interpretazione" dei principi contabili (rispettivamente SFAS 157 e IAS 39) con riferimento alla modalità di determinazione del fair value nei casi in cui i mercati non possano più definirsi "attivi". Il processo di valutazione degli strumenti finanziari del

Gruppo Banco Popolare detenuti al 30 settembre 2008 è stato orientato nell'ottica di garantire comunque la continuità delle metodologie valutative utilizzate rispetto alle precedenti rendicontazioni periodiche. Tale approccio attribuisce quindi massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi (mark to market) e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali (mark to model).

La metodologia di valutazione seguita al 30 settembre 2008 può quindi definirsi "market oriented" in quanto volta all'individuazione di un prezzo che sia espressione delle informazioni presenti sul mercato nel giorno di valutazione.

Lo IASB ha approvato lo scorso 13 ottobre 2008 un emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7, omologato con procedura d'urgenza dalla Commissione Europea lo scorso 15 ottobre 2008 (Reg. 1004/2008).

Sulla base di tale emendamento, è ora possibile anche per gli IAS riclassificare, in presenza di determinate condizioni, ad altra categoria contabile strumenti finanziari iscritti al momento dell'acquisto nell'ambito della categoria delle attività finanziarie di negoziazione o della categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

L'intervento si è reso necessario essenzialmente per allineare i principi contabili internazionali - IAS/IFRS - e i principi contabili americani - US GAAP -, eliminando in tal modo gli svantaggi competitivi in presenza di differenti regole contabili, come richiesto dall'Ecofin.

Sulla base delle modifiche nei principi contabili internazionali, sopra rappresentate, il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha deliberato, nella riunione tenutasi in data 28 ottobre 2008, di riclassificare attività finanziarie detenute dal Banco con finalità di negoziazione per 565,2 milioni (valore contabile all'1 luglio 2008) alla categoria dei crediti, tenuto conto che la situazione di crisi che caratterizza i mercati finanziari mondiali consiglia di detenere durevolmente (o fino alla scadenza) questi titoli. Al riguardo si precisa che gli attivi oggetto di riclassificazione appartengono principalmente alle classi di debito senior e non includono alcun titolo di finanza strutturata quali CDO, CLO o subprime.

Qualora non fossero stati oggetto di trasferimento, i titoli di debito in esame avrebbero comportato la rilevazione a conto economico nel terzo trimestre 2008 di ulteriori minusvalenze di competenza per circa 30 milioni al netto del relativo effetto fiscale. Tale importo non comprende le minusvalenze che sarebbero state registrate a fronte dei titoli del gruppo Lehman Brothers in quanto questi ultimi sono comunque stati allineati al loro presumibile valore di realizzo (stimato nel 30%).

Non sono state deliberate riclassificazioni di titoli dalla categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

## L'integrazione

Concluse con successo, già nel primo trimestre, tutte le attività progettuali (informatiche ed organizzative) connesse al progetto di integrazione, il Gruppo è ora focalizzato sulla piena estrazione delle sinergie previste dal piano.

A fine settembre, le sinergie di costo e di ricavo sono stimate in 200 milioni (93 di ricavo, 107 di costo), superiori agli obiettivi di periodo.

Anche a settembre si confermano il positivo andamento della Banca Popolare di Lodi e della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno ed il loro costante percorso di riallineamento con le best practice interne al gruppo, elemento importante del piano industriale.



La Banca Popolare di Lodi nei primi nove mesi dell'anno registra ricavi riferiti ai segmenti di clientela core pari a quasi 500 milioni, in crescita di circa il 12% rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente ed in progressivo e costante incremento nel corso dei trimestri, a conferma che il previsto processo di turn-around della banca prosegue con pieno successo. Nel solo terzo trimestre 2008 i ricavi riferiti ai segmenti di clientela core ammontano ad oltre 168 milioni (151 milioni nel terzo trimestre 2007, 165 milioni nel secondo trimestre 2008).

Analogamente, la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno nei primi nove mesi dell'anno registra ricavi riferiti ai segmenti di clientela core pari ad oltre 305 milioni, in crescita di oltre il 13% rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente ed in progressivo e costante incremento nel corso dei trimestri. Nel solo terzo trimestre 2008 i ricavi riferiti ai segmenti di clientela core ammontano a quasi 105 milioni (91 milioni nel terzo trimestre 2007, 102 milioni nel secondo trimestre 2008).

In termini di ricavi per addetto, nei primi nove mesi dell'anno e rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente, Banca Popolare di Lodi evidenzia una crescita del 10% circa mentre Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno registra un incremento di oltre l'11%, superiori alla crescita delle altre banche del gruppo, ad ulteriore testimonianza del progressivo riallineamento di produttività.

A conferma della validità del modello industriale basato sulle banche dei territori, si registra in generale l'ottima performance dell'intera rete. BPV, BPN e Credito Bergamasco hanno tutte superato gli obiettivi alla fine di settembre e presentano una crescita dei ricavi nell'ordine del 10%.

#### Modifiche organizzative e societarie

Il Banco ha deciso di fronteggiare la crisi dei mercati finanziari e dell'economia reale avviando la seguente serie di iniziative per ridurre strutturalmente la complessità del Gruppo con impatti positivi sui costi operativi, sulla crescita del volume di affari, sulla velocità di esecuzione e sulla qualità del servizio alla clientela:

1. Riduzione del numero delle banche commerciali sul territorio dal numero attuale di 8 a 5, ferma restando la tutela dei brand locali delle realtà che verranno incorporate.
2. Snellimento degli organi di governo delle banche di territorio con la riduzione del numero dei componenti i consigli di amministrazione e la soppressione dei comitati esecutivi.
3. Eliminazione della sovrapposizione territoriale in alcune regioni del paese che comporta duplicazioni di filiali, di aree affari e di gestione di pratiche di credito.
4. Rafforzamento del ruolo di coordinamento e di indirizzo della capogruppo con la nomina di Massimo Minolfi a Direttore Generale unico del Banco (in riporto al Consigliere Delegato) e con l'accentramento e rafforzamento in capogruppo delle funzioni di governo dei rischi (in staff al Consigliere Delegato).
5. Rafforzamento delle attività strategiche con l'assegnazione a Franco Baronio (confermato Amministratore Delegato della BPV-SGSP) della delega sulle partnership industriali del Gruppo e sulle attività di innovazione e sviluppo industriale.
6. Assegnazione a Maurizio Faroni del ruolo di CFO di Gruppo con la concentrazione delle attività di pianificazione e finanza di Gruppo presso la Capogruppo. Il CFO sarà Vice Direttore Generale del Banco e riporterà al

Consigliere Delegato. Maurizio Faroni lascerà conseguentemente la carica di AD di Banca Aletti.

7. All'atto di assumere la suddetta responsabilità in Capogruppo, Massimo Minolfi lascerà la carica di AD di BPL e sarà sostituito da Maurizio Di Maio, che rimarrà anche AD del Credito Bergamasco.

Le iniziative, che verranno rese esecutive nel primo trimestre 2009, consentiranno di ridurre la complessità del Gruppo. A beneficiarne saranno l'attenzione e la velocità del servizio alla clientela. Si otterrà, inoltre, una significativa contrazione dei costi e una riduzione dei rischi operativi. La quantificazione di questi impatti verrà fatta nel corso del primo semestre 2009.

Fabio Innocenzi dichiara: «il Gruppo ha concluso la fase di integrazione tra BPVN e BPI e, dopo avere adottato nel marzo scorso un piano di focalizzazione su famiglie e piccole e medie imprese, può oggi eliminare le complessità tipiche di un processo di fusione riducendo ulteriormente i costi e liberando risorse da dedicare al servizio alla clientela ed allo sviluppo industriale del Gruppo».

\*\*\*

#### Evoluzione attesa del patrimonio

Le stime pro-forma effettuate sui dati al 30 settembre dei ratios patrimoniali consolidati evidenziano un Core Tier 1 ratio compreso tra il 6% e il 6,5%, un Tier 1 ratio tra il 7,5% e l'8% e un Total Capital Ratio di circa l' 11,5%. Tali valori rappresentano il margine di oscillazione dei coefficienti patrimoniali in funzione delle politiche che verranno definite al termine del corrente esercizio in tema di dividendo e sono comprensivi dei benefici (stimati in circa 155 bps) derivanti dal perfezionamento delle operazioni straordinarie già comunicate al mercato e non ancora incluse nei dati consuntivi a settembre.

In relazione al perdurare della situazione di grave incertezza del quadro interno ed internazionale, il Gruppo ha peraltro deciso di procedere ad un'ulteriore riduzione del proprio profilo di rischio elevando i propri obiettivi di patrimonializzazione. Pertanto, l'obiettivo di Core Tier 1 Ratio è stato elevato dall'attuale 6,0%-6,5% al 7,0% e l'obiettivo di Tier 1 Ratio è stato elevato dall'attuale 7,5% al 8,0%.

#### Prevedibile evoluzione della gestione, rischi ed incertezze

In un quadro interno e internazionale di persistente instabilità, sia di tipo finanziario sia relativamente al ciclo economico, le dinamiche del core business delle banche di territorio si mantengono comunque in linea con gli obiettivi, grazie sia agli effetti del turn-around dell'ex gruppo BPI sia alla circostanza che il Gruppo si trova ad operare in quadranti economici tra i più dinamici del Paese e con un tasso di frazionamento dei rischi nei confronti delle imprese assai favorevole.

\*\*\*

#### Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Gianpietro Val, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Società Cooperativa, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel

presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

\*\*\*\*\*

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008 sarà messo a disposizione degli azionisti e del mercato presso la sede sociale e presso Borsa Italiana in data odierna. I medesimi documenti saranno resi disponibili sul sito internet [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it).

#### Note esplicative alla redazione dei prospetti contabili

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni contenute nel comunicato stampa e nei prospetti contabili allegati si evidenzia quanto segue:

- Ai soli fini contabili, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3) l'operazione di fusione viene rappresentata come l'acquisto da parte del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara del Gruppo Banca Popolare Italiana. Conseguentemente il conto economico del Gruppo Banco Popolare include l'apporto del Gruppo Banca Popolare Italiana e gli impatti economici derivanti dall'allocation della differenza di fusione derivante dall'operazione secondo le regole previste dall'IFRS 3 (c.d. Purchase Price Allocation – PPA), solo a partire dal 1° luglio 2007. Al fine di fornire una rappresentazione comparativa su basi omogenee i risultati economici consolidati vengono commentati escludendo gli impatti derivanti dalla Purchase Price Allocation. Il risultato dei primi nove mesi sia del 2008 che del 2007 risulta infatti influenzato dalla rilevazione delle seguenti rettifiche dei risultati registrati dalle unità generatrici di reddito acquisite dal Gruppo Banca Popolare Italiana conseguenti ai maggiori valori iscritti nel bilancio consolidato alla data di efficacia dell'operazione di aggregazione come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 3.

- • Margine di interesse: l'impatto sul conto economico è pari a – 137,8 milioni al 30 settembre 2008 ed a -26,1 milioni al 30 settembre 2007 (in quanto riferito ad un solo trimestre), ed è principalmente riconducibile al maggior valore riconosciuto in sede di PPA ai crediti acquistati nell'ambito dell'operazione di aggregazione.

- • Altri proventi operativi: l'impatto è pari a – 69,9 milioni al 30 settembre 2008 di cui 35 milioni riconducibili al maggior valore riconosciuto in sede di PPA ad una quota partecipativa di minoranza ceduta nel primo trimestre 2008 nell'ambito dell'attività di merchant banking e 34,9 milioni principalmente rappresentati dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita iscritte in sede di PPA. L'impatto sul conto economico al 30 settembre 2007 è pari a – 11,2 milioni pari alla quota di ammortamento di un solo trimestre delle suddette immobilizzazioni immateriali.

- • Utili da cessione di partecipazioni e investimenti: mentre non vi sono impatti nel 2008, il conto economico al 30 settembre 2007 presenta un impatto negativo per 111,5 milioni riconducibili al maggior valore riconosciuto in sede di PPA alla potenzialità distributiva di prodotti assicurativi vita della rete Lodigiana.

- Ne derivano i seguenti impatti sugli aggregati di seguito evidenziati:

• •	proventi operativi:	- 207,6 milioni nel 2008 e – 56,9 milioni nel 2007;
• •	risultato della gestione operativa:	- 211,8 milioni nel 2008 e – 57,8 milioni nel 2007;
• •	risultato al lordo delle imposte :	- 207,9 milioni nel 2008 e – 169,3 milioni nel 2007;
• •	imposte sul reddito:	+ 62,8 milioni nel 2008 e +10,8 milioni nel 2007;
• •	perdita netta dei gruppi di attività in via di dismissione	– 3,0 milioni nel 2008;
• •	utile di pertinenza di terzi:	+10,6 milioni nel 2008 e -3,1 milioni nel 2007.

- L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -137,6 milioni al 30 settembre 2008 ed a -161,7 milioni al 30 settembre 2007.

- Sempre ai fini comparativi il conto economico pro-forma dei primi nove mesi del 2007 è stato predisposto includendo i risultati economici dei primi due trimestri del Gruppo Banca Popolare Italiana.



- Sempre per esigenze comparative si segnala che i dati riferiti ai periodi antecedenti il primo semestre 2008 sono stati oggetto di rettifica per tenere conto delle modifiche intervenute nell'area di consolidamento tra le quali il deconsolidamento delle controllate Ducato S.p.A. e Banca Popolare di Mantova S.p.A. a seguito della loro inclusione tra i gruppi di attività in via di dismissione.

- In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 negli allegati e nel commento sull'andamento economico della gestione vengono evidenziati gli impatti delle componenti non ricorrenti.

Il risultato non ricorrente realizzato nei primi nove mesi del 2008 ammonta a 150,9 milioni e comprende tra i principali elementi positivi la plusvalenza di 134,7 milioni al lordo degli effetti fiscali derivante dalla cessione del ramo d'azienda costituito da n. 33 sportelli al Credito Emiliano, l'impatto derivante dalla riduzione del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del peggioramento del proprio rischio di credito (137,8 milioni al lordo degli effetti fiscali, gli utili derivanti dalla cessione di partecipazioni ed investimenti (140,4 milioni al lordo degli effetti fiscali) e l'utile derivante dalle attività correnti in via di dismissione (19,0 milioni al netto degli effetti fiscali). Le componenti negative non ricorrenti sono in larga prevalenza rappresentate dagli impatti conseguenti alla stipula dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Fingruppo Holding (76,0 milioni al lordo degli effetti fiscali), dalle rettifiche di valore rilevate a fronte delle esposizioni nei confronti del Gruppo Lehman Brothers (54,4 milioni al lordo degli effetti fiscali) e nei confronti delle banche islandesi (59,0 milioni al lordo degli effetti fiscali) e dagli oneri di integrazione rilevati nel periodo (31,6 milioni al netto degli effetti fiscali).

### Allegati

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale (al netto degli impatti della PPA)
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale delle componenti ricorrenti (al netto degli impatti della PPA).

## GRUPPO BANCO POPOLARE

### Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<b>Voci dell'attivo riclassificate</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>30/09/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazioni</b>	
Cassa e disponibilità liquide	528.341	692.029	(163.688)	(23,7%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	12.628.125	13.497.222	(869.097)	(6,4%)
Crediti verso banche	15.418.870	14.189.365	1.229.505	8,7%
Crediti verso clientela	79.806.850	84.551.034	(4.744.184)	(5,6%)
Partecipazioni	827.774	870.477	(42.703)	(4,9%)
Attività materiali	1.372.659	1.505.608	(132.949)	(8,8%)
Attività immateriali	5.706.129	6.433.928	(727.799)	(11,3%)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	8.213.473	880.524	7.332.949	832,8%
Altre voci dell'attivo	6.955.603	5.772.554	1.183.049	20,5%
<b>Totale</b>	<b>131.457.824</b>	<b>128.392.741</b>	<b>3.065.083</b>	<b>2,4%</b>

<b>Voci del passivo riclassificate</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>30/09/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazioni</b>	
Debiti verso banche	10.297.825	13.107.806	(2.809.981)	(21,4%)
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	95.736.059	93.229.068	2.506.991	2,7%
Passività finanziarie e derivati di copertura	3.618.922	3.158.172	460.750	14,6%
Fondi del passivo	1.138.993	1.262.221	(123.228)	(9,8%)
Passività associate ad attività in via di dismissione	3.256.182	416.158	2.840.024	682,4%
Altre voci del passivo	6.345.614	6.144.528	201.086	3,3%
Patrimonio di pertinenza di terzi	429.230	402.756	26.474	6,6%
Patrimonio netto	10.634.999	10.672.032	(37.033)	(0,3%)
- Capitale e riserve	10.113.185	10.054.809	58.376	0,6%
- Utile del periodo	521.814	617.223	(95.409)	(15,5%)
<b>Totale</b>	<b>131.457.824</b>	<b>128.392.741</b>	<b>3.065.083</b>	<b>2,4%</b>

## Conto economico consolidato riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	30 Set. 2008	30 Set. 2008 (*)	30 Set. 2007 omogeneo (**)	Variaz.
		A	B	A / B
Margine di interesse	1.700.919	1.838.697	1.586.348	15,9%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	38.193	38.193	(115.890)	
<b>Margine finanziario</b>	<b>1.739.112</b>	<b>1.876.890</b>	<b>1.470.458</b>	<b>27,6%</b>
Commissioni nette	822.050	822.050	916.141	(10,3%)
Altri proventi netti di gestione	255.095	289.956	167.644	73,0%
Risultato netto finanziario	161.195	196.195	311.365	(37,0%)
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>1.238.340</b>	<b>1.308.201</b>	<b>1.395.150</b>	<b>(6,2%)</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>2.977.452</b>	<b>3.185.091</b>	<b>2.865.608</b>	<b>11,1%</b>
Spese per il personale	(1.104.907)	(1.104.907)	(1.059.873)	4,2%
Altre spese amministrative	(523.641)	(523.641)	(571.569)	(8,4%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(126.139)	(121.991)	(120.937)	0,9%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.754.687)</b>	<b>(1.750.539)</b>	<b>(1.752.379)</b>	<b>(0,1%)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.222.765</b>	<b>1.434.552</b>	<b>1.113.229</b>	<b>28,9%</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(354.203)	(354.203)	(239.829)	47,7%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(51.671)	(52.971)	(5.301)	899,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(41.732)	(41.732)	(48.186)	(13,4%)
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	-	-	(36.273)	
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	142.975	140.390	513.251	(72,6%)
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>918.134</b>	<b>1.126.036</b>	<b>1.296.891</b>	<b>(13,2%)</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(347.466)	(410.240)	(426.062)	(3,7%)
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>570.668</b>	<b>715.796</b>	<b>870.829</b>	<b>(17,8%)</b>
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	15.943	18.957	17.786	6,6%
<i>Oneri di integrazione al netto delle imposte</i>	(31.645)	(31.645)	(142.055)	(77,7%)
<b>Utile del periodo</b>	<b>554.966</b>	<b>703.108</b>	<b>746.560</b>	<b>(5,8%)</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(33.152)	(43.728)	(29.419)	48,6%
<b>Utile del periodo escludendo gli impatti della PPA</b>	<b>521.814</b>	<b>659.380</b>	<b>717.141</b>	<b>(8,1%)</b>
Impatti della PPA al netto delle imposte		(137.566)	(161.663)	(14,9%)
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>521.814</b>	<b>521.814</b>	<b>555.478</b>	<b>(6,1%)</b>

(\*) Dati con gli impatti dell'allocazione del costo dell'aggregazione (PPA) riclassificati in una specifica voce.

(\*\*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana del I semestre 2007 con gli impatti del costo dell'aggregazione (PPA) riclassificati in una specifica voce e rettificati a fini comparativi per tenere conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

## GRUPPO BANCO POPOLARE

### Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

Voci del conto economico riclassificate  (migliaia di euro)	Es. 2008			Es. 2007 (**)			
	III trim.	II trim.	I trim. (**)	IV trim.	III trim.	II trim. pro- forma (*)	I trim. pro- forma (*)
Margine di interesse	569.909	579.348	551.662	546.403	502.479	531.330	526.456
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	5.745	21.726	10.722	(10.295)	24.646	(156.326)	15.790
<b>Margine finanziario</b>	<b>575.654</b>	<b>601.074</b>	<b>562.384</b>	<b>536.108</b>	<b>527.125</b>	<b>375.004</b>	<b>542.246</b>
Commissioni nette	232.921	292.260	296.869	294.343	285.572	322.616	307.953
Altri proventi netti di gestione	168.994	40.182	45.919	27.938	53.923	43.666	58.880
Risultato netto finanziario	37.751	(58.287)	181.731	300.491	19.053	98.152	174.507
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>439.666</b>	<b>274.155</b>	<b>524.519</b>	<b>622.772</b>	<b>358.548</b>	<b>464.434</b>	<b>541.340</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.015.320</b>	<b>875.229</b>	<b>1.086.903</b>	<b>1.158.880</b>	<b>885.673</b>	<b>839.438</b>	<b>1.083.586</b>
Spese per il personale	(370.762)	(368.140)	(366.005)	(393.322)	(383.991)	(319.512)	(356.370)
Altre spese amministrative	(175.529)	(175.884)	(172.228)	(144.587)	(179.834)	(194.994)	(196.741)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(43.153)	(41.422)	(41.564)	(47.269)	(42.069)	(40.620)	(39.174)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(589.444)</b>	<b>(585.446)</b>	<b>(579.797)</b>	<b>(585.178)</b>	<b>(605.894)</b>	<b>(555.126)</b>	<b>(592.285)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>425.876</b>	<b>289.783</b>	<b>507.106</b>	<b>573.702</b>	<b>279.779</b>	<b>284.312</b>	<b>491.301</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(157.219)	(126.465)	(70.519)	(179.625)	(50.709)	(137.424)	(51.696)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(25.953)	(24.376)	(1.342)	(106.265)	(802)	(2.539)	(1.960)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(8.234)	(21.029)	(12.469)	(89.876)	(11.964)	(27.356)	(8.866)
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	-	-	-	(135.160)	(35.249)	-	(1.024)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	18.914	122.578	1.483	191.865	371.872	12.856	17.023
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>253.384</b>	<b>240.491</b>	<b>424.259</b>	<b>254.641</b>	<b>552.927</b>	<b>129.849</b>	<b>444.778</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(114.375)	(75.631)	(157.460)	(159.405)	(140.205)	(118.907)	(156.156)
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>139.009</b>	<b>164.860</b>	<b>266.799</b>	<b>95.236</b>	<b>412.722</b>	<b>10.942</b>	<b>288.622</b>
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di							
dismissione al netto delle imposte	1.458	2.085	12.400	10.812	4.877	9.176	3.733
<b>Oneri di integrazione al netto delle imposte</b>	<b>(7.386)</b>	<b>(21.280)</b>	<b>(2.979)</b>	<b>(6.280)</b>	<b>(114.745)</b>	<b>(27.310)</b>	<b>-</b>
<b>Utile del periodo</b>	<b>133.081</b>	<b>145.665</b>	<b>276.220</b>	<b>99.768</b>	<b>302.854</b>	<b>(7.192)</b>	<b>292.355</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(2.597)	(14.593)	(15.962)	(16.015)	(21.891)	(4.697)	(5.951)
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>130.484</b>	<b>131.072</b>	<b>260.258</b>	<b>83.753</b>	<b>280.963</b>	<b>(11.889)</b>	<b>286.404</b>

(\*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana.

(\*\*) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento e delle attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

## GRUPPO BANCO POPOLARE

### Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale (Senza PPA)

Voci del conto economico riclassificate  (migliaia di euro)	Es. 2008			Es. 2007 (**)			
	III trim.	II trim.	I trim. (**)	IV trim.	III trim.	II trim. pro- forma (*)	I trim. pro- forma (*)
Margine di interesse	612.777	627.092	598.828	578.833	528.562	531.330	526.456
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	5.745	21.726	10.722	(10.295)	24.646	(156.326)	15.790
<b>Margine finanziario</b>	<b>618.522</b>	<b>648.818</b>	<b>609.550</b>	<b>568.538</b>	<b>553.208</b>	<b>375.004</b>	<b>542.246</b>
Commissioni nette	232.921	292.260	296.869	294.343	285.572	322.616	307.953
Altri proventi netti di gestione	181.150	50.347	58.459	39.113	65.098	43.666	58.880
Risultato netto finanziario	37.751	(58.287)	216.731	299.361	38.706	98.152	174.507
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>451.822</b>	<b>284.320</b>	<b>572.059</b>	<b>632.817</b>	<b>389.376</b>	<b>464.434</b>	<b>541.340</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.070.344</b>	<b>933.138</b>	<b>1.181.609</b>	<b>1.201.355</b>	<b>942.584</b>	<b>839.438</b>	<b>1.083.586</b>
Spese per il personale	(370.762)	(368.140)	(366.005)	(393.322)	(383.991)	(319.512)	(356.370)
Altre spese amministrative	(175.529)	(175.884)	(172.228)	(144.587)	(179.834)	(194.994)	(196.741)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(41.713)	(40.068)	(40.210)	(50.250)	(41.143)	(40.620)	(39.174)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(588.004)</b>	<b>(584.092)</b>	<b>(578.443)</b>	<b>(588.159)</b>	<b>(604.968)</b>	<b>(555.126)</b>	<b>(592.285)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>482.340</b>	<b>349.046</b>	<b>603.166</b>	<b>613.196</b>	<b>337.616</b>	<b>284.312</b>	<b>491.301</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(157.219)	(126.465)	(70.519)	(239.130)	(50.709)	(137.424)	(51.696)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(27.253)	(24.376)	(1.342)	(106.265)	(802)	(2.539)	(1.960)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(8.234)	(21.029)	(12.469)	(89.876)	(11.964)	(27.356)	(8.866)
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	-	-	-	(135.214)	(35.249)	-	(1.024)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	20.040	118.867	1.483	268.665	483.372	12.856	17.023
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>309.674</b>	<b>296.043</b>	<b>520.319</b>	<b>311.376</b>	<b>722.264</b>	<b>129.849</b>	<b>444.778</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(132.912)	(97.981)	(179.347)	(284.097)	(150.999)	(118.907)	(156.156)
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>176.762</b>	<b>198.062</b>	<b>340.972</b>	<b>27.279</b>	<b>571.265</b>	<b>10.942</b>	<b>288.622</b>
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di							
dismissione al netto delle imposte	1.367	5.346	12.244	10.812	4.877	9.176	3.733
<i>Oneri di integrazione al netto delle imposte</i>	(7.386)	(21.280)	(2.979)	(6.280)	(114.745)	(27.310)	-
<b>Utile del periodo</b>	<b>170.743</b>	<b>182.128</b>	<b>350.237</b>	<b>31.811</b>	<b>461.397</b>	<b>(7.192)</b>	<b>292.355</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(5.521)	(19.775)	(18.432)	(12.896)	(18.771)	(4.697)	(5.951)
<b>Utile del periodo escludendo gli impatti della PPA</b>	<b>165.222</b>	<b>162.353</b>	<b>331.805</b>	<b>18.915</b>	<b>442.626</b>	<b>(11.889)</b>	<b>286.404</b>
Impatti della P.P.A. al netto delle imposte	(34.738)	(31.281)	(71.547)	64.838	(161.663)	-	-
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>130.484</b>	<b>131.072</b>	<b>260.258</b>	<b>83.753</b>	<b>280.963</b>	<b>(11.889)</b>	<b>286.404</b>

(\*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana.

(\*\*) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento e delle attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5

## GRUPPO BANCO POPOLARE

### Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale delle componenti ricorrenti

Voci del conto economico riclassificate  (migliaia di euro)	Es. 2008			Es. 2007 (**)			
	III trim.	II trim.	I trim. (**)	IV trim.	III trim.	II trim. pro-forma (*)	I trim. pro-forma (*)
Margine di interesse	612.278	627.092	598.828	578.833	528.562	531.330	526.456
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	5.745	21.726	10.722	4.921	24.646	5.451	(627)
<b>Margine finanziario</b>	<b>618.023</b>	<b>648.818</b>	<b>609.550</b>	<b>583.754</b>	<b>553.208</b>	<b>536.781</b>	<b>525.829</b>
Commissioni nette	232.921	292.260	296.869	294.343	285.572	322.616	307.953
Altri proventi netti di gestione	46.472	50.350	58.459	43.729	62.398	63.628	58.880
Risultato netto finanziario	6.745	50.173	3.123	18.299	37.490	92.489	168.196
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>286.138</b>	<b>392.783</b>	<b>358.451</b>	<b>356.371</b>	<b>385.460</b>	<b>478.733</b>	<b>535.029</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>904.161</b>	<b>1.041.601</b>	<b>968.001</b>	<b>940.125</b>	<b>938.668</b>	<b>1.015.514</b>	<b>1.060.858</b>
Spese per il personale	(370.762)	(368.140)	(366.005)	(393.322)	(383.991)	(340.129)	(349.842)
Altre spese amministrative	(175.529)	(175.884)	(172.228)	(144.587)	(179.834)	(194.994)	(196.741)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(41.713)	(40.068)	(40.210)	(45.208)	(41.143)	(40.620)	(39.174)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(588.004)</b>	<b>(584.092)</b>	<b>(578.443)</b>	<b>(583.117)</b>	<b>(604.968)</b>	<b>(575.743)</b>	<b>(585.757)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>316.157</b>	<b>457.509</b>	<b>389.558</b>	<b>357.008</b>	<b>333.700</b>	<b>439.771</b>	<b>475.101</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(67.430)	(75.255)	(63.119)	(84.625)	(50.709)	(99.133)	(52.650)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(2.315)	(3.198)	(1.342)	(12.527)	(802)	(1.431)	1.585
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10.034)	(6.246)	(9.964)	(31.467)	(5.964)	(25.326)	(8.866)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	-	-	-	-	-	-	14.303
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>236.378</b>	<b>372.810</b>	<b>315.133</b>	<b>228.389</b>	<b>276.225</b>	<b>313.881</b>	<b>429.473</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(121.023)	(158.486)	(110.595)	(117.923)	(118.795)	(130.286)	(155.260)
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>115.355</b>	<b>214.324</b>	<b>204.538</b>	<b>110.466</b>	<b>157.430</b>	<b>183.595</b>	<b>274.213</b>
<b>Utile del periodo</b>	<b>115.355</b>	<b>214.324</b>	<b>204.538</b>	<b>110.466</b>	<b>157.430</b>	<b>183.595</b>	<b>274.213</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(3.132)	(5.993)	(16.605)	(16.255)	(1.819)	(13.029)	(5.349)
<b>Utile del periodo (impatti della PPA esclusi)</b>	<b>112.223</b>	<b>208.331</b>	<b>187.933</b>	<b>94.211</b>	<b>155.611</b>	<b>170.566</b>	<b>268.864</b>

I dati riportati in questo schema non comprendono gli impatti della PPA sui trimestri successivi al perfezionamento dell'operazione di aggregazione.

(\*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana.

(\*\*) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento e delle attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.